

Al prof. Cardini nella polemica sull'Acqui Storia

La risposta di Francesco Mandarano

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera inviataci da Francesco Mandarano in risposta all'intervento del prof. Franco Cardini:

«Quale Pratese Antifascista e legale di Fulvio Castellani, ho il dovere di replicare all'intervento del prof. Franco Cardini sulla questione del premio Acqui Storia.

Il prof. Cardini nel suo scritto afferma che egli, presente ad Acqui, il 19 ottobre 2013, alla cerimonia di premiazione dei vincitori del premio, non si è accorto della commissione di alcun reato e tanto meno di quello di costituzione del disciolto partito fascista o di apologia di fascismo.

A tal riguardo replichiamo affermando che il peggior sordo è chi non vuol sentire.

In altri termini, se il prof. Cardini non si è accorto del clima neofascista che si respirava nel corso della cerimonia dei vincitori del premio Acqui Storia è per il semplice fatto che egli in quel clima si trova bene e lo considera, erroneamente, un ambiente "democratico".

A riprova delle nostre affermazioni, raccontiamo i fatti incontestabili, così come si sono verificati, lasciando, poi, alla Magistratura il compito di stabilire se essi costituiscono o meno reato.

Come riportano tutti i comunicati ufficiali, il premio Acqui Storia è "nato nel 1969 per onorare il ricordo della "Divisione Acqui" ed i Caduti di Cefalonia nel settembre 1943".

Per completezza espositiva, ricordiamo che diverse migliaia di soldati Italiani sono stati barbaramente trucidati dai nazisti nel settembre 1943, nell'isola greca di Cefalonia, dopo la resa ai nazisti, contro i quali avevano combattuto, in seguito all'armistizio italiano con gli alleati dell'8 settembre 1943.

Un eccidio immane, compiuto dall'esercito nazista contro militari Italiani, che avevano lottato eroicamente, seguendo gli ordini del governo Badoglio.

Una strage che è una delle tante pagine nere nella storia del nazismo, dal momento che la vita dei militari, dopo la resa, deve essere rispettata.

Questa inaudita ed ingiustificata ferocia ha lasciato un ricordo indelebile nella memoria

del popolo Italiano, tanto che in Italia ogni città ed ogni paese ha una sua strada intitolata ai "Caduti di Cefalonia".

Il premio Acqui Storia per tanti anni ha premiato opere pregevoli, che esaltavano il sacrificio dei militari Italiani che in quella circostanza hanno dimostrato il loro spirito di sacrificio, il loro valore ed il loro attaccamento alla Patria.

Diversi Presidenti della Repubblica Italiana hanno individuato nello scontro tra Italiani e nazisti, avvenuto a Cefalonia nel settembre 1943, l'inizio della nostra Resistenza e della nostra Lotta di Liberazione armata contro il nazifascismo, conclusasi vittoriosamente il 25 aprile 1945.

Da questa Lotta di Liberazione e dal suo spirito democratico, come tutti sanno, è sorta la Nostra Carta Costituzionale.

Da quanto sopra esposto, emerge con chiarezza che la memoria della "Divisione Acqui" può essere onorata da persone che condividono gli ideali della Resistenza e della Lotta di Liberazione.

Al contrario, nelle tre giurie del premio Acqui Storia si ritrova il fior fiore del conservatorismo e del neofascismo italiano.

Tutto questo per scelta precisa ed "oculata" del "Responsabile Esecutivo del Premio Acqui Storia Carlo Sburlati".

Tanto per far conoscenza con il "factotum" del premio, diciamo che egli è una persona dichiaratamente di destra, che ha persino scritto un libro sul fascista rumeno Codreanu.

Inoltre, per capire lo "spessore" del sig. Carlo Sburlati, facciamo presente che egli oltre ad organizzare il premio, spendendo e spendendo soldi pubblici, si è nominato, autonomamente o comunque fattosi nominare, componente della giuria "Romanzo storico".

Per di più le tre giurie, corrispondenti alle tre sezioni in cui il premio è diviso: sezione scientifica, sezione divulgativa e sezione romanzo storico, sono infarcite di personaggi ben noti, in Italia, per le loro tesi neofasciste.

Tanto per fare un esempio, il Prof. Francesco Perfetti, grande esaltatore del filosofo Giovanni Gentile, è presente in

due giurie: sezione scientifica e sezione romanzo storico.

In un'altra sezione, quella divulgativa, è presente Gennaro Malgieri, ben noto esponente della destra neofascista Italiana.

Nella sezione Romanzo Storico troviamo Gianfranco De Turris, tristemente noto per le sue idee neofasciste e per aver redatto una prefazione al libro farneticante del sig. Casseri, l'uomo che ha ucciso a sangue freddo, negli anni scorsi a Firenze, due senegalesi, "rei" di avere la pelle scura.

Su questa strada, si potrebbe continuare all'infinito.

Singolare è il caso del prof. Aldo A. Mola, componente della giuria, sezione scientifica, il quale, di formazione monarchico reazionaria non condivide né la Resistenza né, tanto meno, la Nostra Costituzione.

Inoltre, lo stesso prof. Mola, nei suoi scritti ha sempre cercato di minimizzare le responsabilità dei nazisti per i loro crimini, e non ha mai condiviso l'impianto generale della Nostra Carta Costituzionale.

A questo punto sorge spontanea una domanda: sono proprio le persone sopra indicate a dover far parte di una giuria che deve omaggiare la Resistenza? Assolutamente no!

Da esse verranno sempre premiati autori come Dario Fertilio, che manipola la Storia e parla male dei Fratelli Cervi e Maurizio Serra, che esalta Curzio Malaparte, fascista della prima ora, spia dell'OURA, persona politicamente inattendibile, che nel romanzo *La Pelle*, rende omaggio ai "franchi tiratori Fiorentini", ragazzacci della peggiore risma, che nell'agosto del 1944 sparavano dai tetti delle case alla inerme popolazione fiorentina.

Egregio prof. Cardini, sappia che agli Antifascisti non interessano i meriti intellettuali di Giovanni Gentile, Alessandro Pavolini e via dicendo, ad essi interessa, al contrario, esprimere un giudizio politico su tali persone: sono stati dei servi di Hitler e Mussolini; hanno condotto l'Europa alla tragedia della II guerra mondiale.

Non meritano alcun monumento, bensì la dannazione eterna della loro memoria!»

Francesco Mandarano
Punto Rosso Prato